

Londra premia gli italiani di successo

Il riconoscimento alle iniziative di Barilla, Mapei, Mediobanca e Piquadro

MILANO Aziende italiane che hanno successo Oltremarica. È il senso degli UK-Italy Business Awards che ieri, alla Borsa, sono stati consegnati a Mediobanca e Mapei, Dada e Digital Bros, Starhotels, Piquadro, Maire Tecnimont, Laminazione Sottile, Kinexia e Global System International. Presenti, oltre al padrone di casa Raffaele Jerusalemi ceo di Borsa Italiana (dal 2007 parte di London Stock Exchange Group), il numero uno di Confindustria Giorgio Squinzi (a ritirare il premio della sua Mapei), Paolo Barilla (l'Expo Special edition award va alla Fondazione Barilla Center for Food&Nutrition) e

Stefano Marsaglia di Mediobanca oltre all'ambasciatore Christopher Prentice e al nuovo console Tim Flear.

Dominic Jerney, ceo di UKTI (UK Trade&Investment, braccio business del Foreign Office) con un passato nella finanza in Schroder Wagg, è arrivato a Milano per premiare i vincitori e dare il via al piano di Londra

I piani per l'Expo

Il governo britannico punta sull'esposizione di Milano e conta su incassi per un miliardo

per l'Expo (il padiglione sarà curato da Hannah Corbett e affidato all'artista Wolfgang Buttress).

La Gran Bretagna scommette infatti sull'Expo con l'obiettivo di portare a casa un miliardo di sterline. Come? «Con la campagna "Grown in Britain" e i 150 eventi che organizzeremo per aiutare tremila aziende britanniche a concludere affari — spiega Jerney al *Corriere* —. Il fulcro sarà una serie di "Great weeks" durante l'Expo (eventi a tema, dall'agritech all'healthcare). Abbiamo una certa esperienza: il lavoro di UKTI alle Olimpiadi 2012 ha portato un beneficio di 14 miliardi di ster-

line». L'economia d'Oltremarica, con la disoccupazione scesa al 5,8%, è ripartita. Anche se, dopo l'emergenza rientrata del referendum scozzese, la business community torna a temere un referendum sull'euro promesso dal governo Cameron (dopo le elezioni di maggio).

Sul podio anche start-up innovative, il regista Gabriele Salvatores e la cantante britannica Emma Morton. L'industria creativa britannica è un asset: cresce al ritmo del 10% (e porta quasi 80 milioni di sterline al Paese).

Enrica Roddolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

